

## **Segato – Presidente AIP O.d.V.: “Immunoglobuline Umane: preoccupa la carenza di prodotto segnalata dalle aziende”**

*“Siamo molto preoccupati per la carenza di prodotto che viene segnalata dalle aziende in relazione alla disponibilità di immunoglobuline, prodotto salvavita per i pazienti con Immunodeficienza Primitiva.” – dichiara Alessandro Segato, Presidente AIP O.d.V. – “I nostri pazienti, affetti da deficit congeniti del sistema immunitario, sono già oggi profondamente segnati dagli impatti della pandemia in corso. Le segnalazioni di carenze di immunoglobuline, principale farmaco plasmaderivato e prodotto salvavita per i nostri pazienti, aggiungono motivi di preoccupazione ad una situazione già molto complessa”*

Le segnalazioni, da parte delle aziende produttrici di prodotti emo-plasmaderivati, di situazioni di carenza attuale e prospettica di prodotti “commerciali” pubblicata sul sito di AIFA (Home – Accesso al farmaco – Farmaci Carenti; <https://www.aifa.gov.it/farmaci-carenti>) preoccupa i pazienti con immunodeficienze primitiva che non hanno alternativa terapeutica.

I prodotti da plasmalavorazione, raccolti in Italia e derivanti dal gesto volontario, solidale e non remunerato milioni di donatori italiani di sangue e plasma, tramite la quotidiana azione delle associazioni dei donatori, che non finiremo mai di ringraziare, riescono a coprire solo il 75% circa del fabbisogno. Il resto di quanto necessario, il residuo 25%, è acquistato dal servizio sanitario tramite accordi commerciali con le industrie del farmaco.

In un momento in cui, a livello globale vi è stata una significativa contrazione delle donazioni, la possibilità di accedere a forniture commerciali di prodotto è determinata sulla base di logiche di mercato, e quindi necessariamente competitive tra Paesi.

---

Facendo appello a tutti gli interlocutori coinvolti nel processo di approvvigionamento *“Occorre fare tutto il necessario per garantire a tutti i pazienti con Immunodeficienze Primitiva una adeguata copertura di prodotto attuale e prospettica. Non avendo alternative terapeutiche per i nostri pazienti le immunoglobuline sono un prodotto salvavita, occorre fare di tutto per garantire le forniture”*